



## SCHEDA FESTIVAL

**Locations:** Piazza San Lorenzo – Cortile di Palazzo dei Priori  
Palazzo del Drago – Piazza delle Erbe

**Direttore Artistico:** Stefano Vignati

**Patrocinii:** Comune di Viterbo, Assessorato alla Cultura ed alle Politiche Sociali e Giovanili  
Provincia di Viterbo, Assessorato alla Cultura  
Camera di Commercio di Viterbo, Confcommercio Viterbo  
Regione Lazio, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Manhattan School of Music, The University of New Mexico, USC California, Lamont School of Music, Denver,  
Università della Tuscia.

## **Il progetto**

*Il **Tuscia Operafestival** è arrivata alla sua quinta edizione ed è una consolidata rassegna musicale di Opera Lirica, Concerti sinfonici ed eventi musicali e culturali che per livello di qualità, innovazione, e linguaggio si pone in linea con i grandi Festival italiani.*

*Un'occasione per mettere in circolazione a Viterbo saperi e valori, creatività e produzione culturale, motori di sviluppo economico-turistico nazionale e internazionale.*

*Investire sulla grande musica e la sua tradizione, favorire lo sviluppo artistico-musicale e teatrale significa mobilitare nuove risorse e, attraverso la produzione culturale, consolidare il Festival nel tessuto della città, apportando un flusso di energie nuove anche da altri paesi e generando nuove opportunità economiche e sociali di impatto sostenibile per tutto il territorio.*

## **Il concept**

*Il Tuscia Operafestival nasce dall'esperienza del New Operafestival di Roma che per molti anni ha sviluppato una sua specificità artistica nell'alta formazione e perfezionamento di giovani talenti provenienti da tutto il mondo. In questo percorso ha offerto loro non solo una preparazione di stampo "italiano" ed il primo confronto con il pubblico, ma anche una possibilità unica: esibirsi nel cuore della Roma archeologica e monumentale. Molti artisti sono nati e hanno acquisito esperienza nel quadriportico della Basilica di San Clemente al Colosseo o nel Teatro Romano di Ostia Antica.*

*Nel programma del Tuscia Operafestival di Viterbo il Direttore Artistico Stefano Vignati, ha continuato la sua linea a favore dei giovani artisti, questa volta aggiungendo un elemento di grande valore formativo: l'affiancarli sul palcoscenico a grandi talenti del panorama musicale.*

*Oltre 120 giovani, selezionati dalla direzione artistica attraverso numerose audizioni nazionali e internazionali vivranno per 45 giorni a Viterbo insieme ai loro insegnanti, immersi nel canto e nella grande musica e affronteranno - per la prima volta da professionisti - l'esigente pubblico del Festival, confrontandosi anche con grandi talenti: un'occasione unica e irripetibile per artisti ai loro primi passi nel mondo dello spettacolo.*



Il Programma

LUGLIO

	Ven 8	<b>Inaugurazione Passione Italiana</b> (Concerto Sinfonico)	Viterbo Piazza San Lorenzo
	Sab 9	<b>Opera sotto le stelle</b> (Opera in Concerto)	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori
	Dom 10	<b>Concerto all' Alba</b> Rosa Fresca Aulentissima In collaborazione con ARCI <b>INGRESSO LIBERO</b> (Colazione in Musica)	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori
	Lun 11	<b>I Concerti aperitivo</b> (Musica e degustazione) <b>INGRESSO LIBERO</b>	Viterbo Palazzo del Drago
	Lun 11	<b>I Concerti di Mezzanotte</b> (Musica e degustazione) <b>INGRESSO LIBERO</b>	Viterbo Piazza delle Erbe
	Mar 12	<b>La Boheme</b> (Opera in Concert)	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori
	Mar 12	<b>I Concerti di Mezzanotte</b> (Musica e degustazione) <b>INGRESSO LIBERO</b>	Viterbo Piazza delle Erbe








	<b>Mer 13</b>	<b>Flamenco - Encuentro</b> (Musica e Danza)	Viterbo Piazza San Lorenzo
	<b>Gio 14</b>	<b>I Concerti di Mezzanotte</b> (Musica e degustazione) <b>INGRESSO LIBERO</b>	Viterbo Piazza delle Erbe
	<b>Ven 15</b>	<b>Stefano Bollani e I Visionari</b> (Concerto Jazz)	Viterbo Piazza San Lorenzo
	<b>Sab 16</b>	<b>La Boheme</b> (Opera in Concert)	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori
	<b>Dom 17</b>	<b>Le Nozze di Figaro</b> (Opera in Concerto)	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori
	<b>Lun 18</b>	<b>I Concerti aperitivo</b> (Musica e degustazione) <b>INGRESSO LIBERO</b>	Viterbo Palazzo del Drago
	<b>Lun 18</b>	<b>I Concerti di Mezzanotte</b> (Musica e degustazione) <b>INGRESSO LIBERO</b>	Viterbo Piazza delle Erbe
	<b>Lun 18</b>	<b>Concerto dei giovani Artisti della Scuola Musicale Comunale di Viterbo</b>	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori



	Mar 19	<b>Astor Piazzolla Tango's Concert</b> (Musica e Danza)	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori
	Mer 20	<b>Le Nozze di Figaro</b> (Opera in Concerto)	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori
	Ven 22	<b>Il Flauto Magico di W.A. Mozart</b> (Opera Completa)	Viterbo Piazza San Lorenzo
	Sab 23	<b>Il Flauto Magico di W.A. Mozart</b> (Opera Completa)	Viterbo Piazza San Lorenzo
	Dom 24	<b>Il Flauto Magico di W.A. Mozart</b> (Opera Completa)	Viterbo Piazza San Lorenzo
	Lun 25	<b>I Concerti aperitivo</b> (Musica e degustazione) INGRESSO LIBERO	Viterbo Palazzo del Drago
	Lun 25	<b>I Concerti di Mezzanotte</b> (Musica e degustazione) INGRESSO LIBERO	Viterbo Piazza delle Erbe
	Mar 26	<b>Il Flauto Magico di W.A. Mozart</b> (Opera Completa)	Viterbo Piazza San Lorenzo



	<b>Mer 27</b>	<b>Il Flauto Magico</b> di W.A. Mozart (Opera in Concerto)	Tarquinia Santa Maria in Castello
	<b>Gio 28</b>	<b>Bruno Pratico' - Recital</b> BUFFI SI NASCE (Rossini e Donizetti)	Viterbo Piazza San Lorenzo
	<b>Ven 29</b>	<b>Il Flauto Magico</b> di W.A. Mozart (Opera in Concerto)	Civita di Bagnoregio Piazza San Donato
	<b>Sab 30</b>	<b>Raffaele Paganini in</b> Un Americano a Parigi (Musica e Danza)	Viterbo Piazza San Lorenzo
	<b>Dom 31</b>	W.A. Mozart "Exsultate Jubilate" G.B.Pergolesi "Stabat Mater" (Musica Sacra) <b>INGRESSO LIBERO</b>	Tarquinia Santa Maria in Castello

AGOSTO

	<b>Lun 1</b>	<b>I Concerti aperitivo</b> (Musica e degustazione) <b>INGRESSO LIBERO</b>	Viterbo Palazzo del Drago
	<b>Lun 1</b>	<b>Rapsodia in Blu</b> dall' Est all' Ovest	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori



	Lun 1	<b>I Concerti di Mezzanotte</b> (Musica e degustazione) <b>INGRESSO LIBERO</b>	Viterbo Piazza delle Erbe
	Mar 2	<b>W.A. Mozart "Exsultate Jubilate"</b> <b>G.B. Pergolesi "Stabat Mater"</b> (Musica Sacra)	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori
	Mer 3	<b>SETTIMANA DELLA MUSICA DA CAMERA</b> <b>Beethoven, Telemann e Schubert</b> (Musica da camera) <b>INGRESSO LIBERO</b>	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori
	Gio 4	<b>Beethoven Sinfonia nn. 1 e 6 Pastorale</b> (Concerto Sinfonico)	Viterbo Piazza San Lorenzo
	Ven 5	<b>Musica Sacra</b> (Opera in Concerto) <b>INGRESSO LIBERO</b>	Capranica Piazza del Comune
	Sab 6	<b>Balletto di Roma in Otello</b> (Musica e Danza)	Viterbo Piazza San Lorenzo
	Dom 7	<b>Concerto Sacro</b> (Musica Sacra) <b>INGRESSO LIBERO</b>	Ronciglione Piazza del Comune
	Lun 8	<b>Duo Fazzi Biscetti</b> Musiche di Mozart, Beethoven, Shubert (Musica da camera)	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori



	<b>Mar 9</b>	<b>Corelli Collective</b> Baroque Passion (Musica Barocca)	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori
	<b>Mer 10</b>	<b>Fantasia dalle Opere</b> La Traviata, Rigoletto, Nabucco (Musica da camera)	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori
	<b>Gio 11</b>	<b>Liebhaber Konzert Trio</b> (Musica da camera)	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori
	<b>Ven 12</b>	<b>Percussion Mood</b> (Percussioni e Pianoforte)	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori
	<b>Lun 15</b>	<b>Concerto di Ferragosto</b> Omaggio a Mozart	Viterbo Cortile del Palazzo dei Priori



Venerdi' 8 Luglio, ore 21.00 Piazza San Lorenzo - Viterbo

CONCERTO SINFONICO INAUGURALE 2010

Presenta LORENA BIANCHETTI



## "PASSIONE ITALIANA"

G. Rossini, Sinfonia da "La Gazza Ladra"

G. Spontini, Danze sinfoniche da "La Vestale"

G. Verdi, Sinfonie da "I Vespri Siciliani" e "La Forza del Destino"

G. Puccini, Preludio sinfonico Op. 2

R. Leoncavallo, Intermezzo da "I Pagliacci"

Orchestra Sinfonica Giovanile Fondazione "Pergolesi Spontini"

direttore

**Stefano Vignati**

*Come ogni anno il Tuscia Operafestival sostiene le migliori iniziative nel mondo per la protezione dell'infanzia. Quest'anno la Direzione del Festival ha deciso di supportare l'Ospedale Bambino Gesù di Roma devolvendo parte del ricavato dei biglietti venduti nella serata inaugurale. La donazione sarà finalizzata al supporto delle attività dei presidi di Santa Marinella e di Palidoro, punti pediatrici di riferimento di gran parte delle famiglie viterbesi e di tutta la provincia, evidenziando il forte impegno del Tuscia Operafestival a favore del proprio territorio di elezione.*





**La rassegna “Salotto 800” porta in scena i capolavori di Puccini e Mozart**

Il Cortile del Palazzo dei Priori, immerso in un’atmosfera millenaria, ospiterà “Salotto 800”, la rassegna di Concerti ed Opere in forma cameristica nella tradizione romantica: “La Bohème” di Puccini, insieme a “Le Nozze di Figaro”

A cimentarsi nella rassegna, 160 giovani artisti provenienti dalle Università di tutto il mondo (Usa, Cina, Giappone, Australia).

Sabato 9 luglio

CONCERTO LIRICO

**OPERA SOTTO LE STELLE**

Mozart, Verdi, Rossini, Puccini

SUSANNE BURGESS, TINA COWLING

MATTHEW MILES

ATALIA MALIN, LINDSEY BLACKHURST, JENNIFER JOYCE

JILLIAN LEE, DANA MÄLZNER, SAMANTHA STAGGS

LYNELLE WAGENMAN, LORY RHORS, ALYSSA LEHMAN, LINDSAY FRENCH

RIJEL GLASEBROOK, MARGARET IZARD, ERICA PAPILLON-POSEY

LIYA KHAIMOVA, JULIA GMEINER, DANA HAMMET, NATASHA SANCHEZ

LUCIEN DAIGLE, GEORGE LEMMON

DANE REESE, CHRISTIAN KUPHAL, ALEX ADAM LEYTES

ERIKA ANDERSON, KATIE RAE NAVILLE, LEIGH FOLTA, CAITLIN MCGRIL, ANNE CLAIRE GRAMMER, SARA FRONDONI, KAELY KLAPPER

BRANDON COLEMAN

BYRON HARRIS, VICTORIA FRANCO, MORGAN RAE GRIFFITH, ANTHONY CUTILLO

Yi Sun, Hao Wu, Xiao Niu, Lingyun Jia, Hanni Li, Qi Chen, Yuxi Liu, Yiyi Guan, Longjing Wu, Xuebin Wei, Wei Chi

*Maestro Concertatore*

**TIMOTHY LEON**



**Martedì 12 e Sabato 16 Luglio, ore 21.00 Cortile del Palazzo dei Priori - Viterbo**

SALOTTO 800 - CONCERTO LIRICO

## **LA BOHEME**

G.Puccini

Mimi : **KELSEY BOESCHE**

Rodolfo : **AMRA TOMSIC**

Marcello : **MICHAEL BLINCO**

Schaunard : **GARRETT HARRIS**

Musetta : **ELIZABETH REEVES**

Colline : **TIM SIRININTHIKUL**

Regia: **MICHAEL CAPASSO**

*Orchestra Ensemble del Tuscia Operafestival*

*Maestro Concertatore*

**GIOVANNI LONGO**

---

**Domenica 17 e Mercoledì 20 Luglio, ore 21.00 Palazzo dei Priori- Viterbo**

## **LE NOZZE DI FIGARO**

by W. A. Mozart

Susanna : **NICOLE BUTLER**

Contessa : **JORDANNA HURWITZ ROSE**

Figaro : **GRANT DAYLEY GARRISON**

Conte : **MICHAEL BLINCO**

Cherubino : **CASSIDY SMITH GIULIA GMEINER ASHLEY RIZZO**

Marcellina : **AMANDA SINDEL-KESWICK**

Barbarina : **JENNIFER HERMANSKY, MEGHAN BESTLER**

Don Basilio : **AMRA TOMSIC**

*Orchestra Ensemble del Tuscia Operafestival*

*Maestro Concertatore*

**TIMOTHY LEON**



## **ENCUENTRO / FLAMENCO VIVO**

di Lara Ribichini e Dario Carbonelli

con i ballerini Lara Ribichini, Francesca Stocchi, Patricia Rodriguez, Dario Carbonelli, Emilio Cornejo, Massimiliano El Bicho e Sameh Rezk; con i musicisti Daniele Bonaviri - chitarra, Sergio Varcasia - chitarra, Gabriele Gagliarini - percussioni, José Salguero - voce, Juan Carlos Garcia - violino

coreografie di Lara Ribichini e Dario Carbonelli

La compagnia Flamenco Vivo formatasi nel 1998 dall'unione di artisti del panorama flamenco italo-spagnolo, grazie al percorso artistico e formativo maturato con lo stretto contatto con i più importanti nomi del flamenco Andaluso si presenta oggi con un nuovo spettacolo del tutto rinnovato attraverso il fondersi di diversi linguaggi di flamenco.

Spettacolo di musica e danza flamenco della durata di 1h e 15 minuti.

Durante lo spettacolo danza maschile e femminile si incontrano con la musica per dare vita ad un dialogo ricco di emozioni e di immagini, con lo scopo di trascinare lo spettatore nel mondo flamenco dove la fusione di generi (musica e danza) dà vita ad una forma di arte universale.

Tutti noi incontriamo nel nostro cammino nuove persone, nuove sensazioni, "Encuentro" è l'incontro di forme d'arte distinte che si fondono in un'unica forma... il Flamenco.



**STEFANO BOLLANI "I VISIONARI" 15 Luglio**

**Nico Gori clarinets Mirko Guerrini saxes Stefano Senni bass  
Cristiano Calcagnile drums**

**STEFANO BOLLANI** - piano. Per quanto i suoi interessi siano molteplici e a 360 gradi, il suo percorso è stato lineare: diploma in pianoforte presso il conservatorio Cherubini di Firenze, cui segue una breve esperienza nel mondo delle tournée pop (tastierista di Raf e Jovanotti). Esordisce professionalmente all'età di 15 anni e da allora ha modo di partecipare a più di 70 incisioni discografiche e a concerti in tutti i più importanti festivals del mondo, da Umbriajazz a Montreal, da Saalfelden al North sea, suonando su palchi prestigiosissimi come la Scala di Milano e la Town Hall di New York. Vince il referendum della rivista Musica Jazz nel 1998 e il Django d'or italiano nel 2000, entrambi nella categoria giovani talenti. Nel 2002 vince il premio Ciampi come miglior arrangiamento per l'album "Disperati intellettuali ubriaconi" di Bobo Rondelli. La rivista giapponese Swing Journal gli conferisce nel 2003 il New Star Award, prima volta per un musicista europeo. Secondo la classifica pubblicata dalla stessa rivista, nel mese di luglio il suo disco "Falande de amor", uscito solo in Giappone, è al primo posto nelle vendite jazz. Nel settembre 2003 riceve a Napoli il premio Carosone. Fra gli artisti con cui ha collaborato, troviamo grandi del jazz (prima di tutto Enrico Rava, con cui suona stabilmente da sei anni, ma anche Richard Galliano, Gato Barbieri, Phil Woods, Lee Konitz, Pat Metheny, Han Bennink, Paolo Fresu, Miroslav Vitous...), esponenti della sperimentazione elettroacustica (Hector Zazou, Elliot Sharp, Zeena Parkins, il gruppo Timet di Lorenzo Brusci) e cantanti pop/rock (Gianmaria Testa, Elio e le storie tese, Gino Paoli, Zizi Possi, Sainhko Namtchylak, Irene Grandi, Petra Magoni, Marco Parente, Cristina Donà, Paolo Benvegnù...). In ambito teatrale ha ideato e realizzato spettacoli con David Riondino, la Banda Osiris, Giorgio Gallione e il Teatro dell'Archivoltò, Maurizio Crozza, Claudio Bisio.

**MIRKO GUERRINI** – sassofoni, flauti. Dopo il diploma in sassofono nel 1992, inizia una intensa attività in gruppi jazz, lavorando fra gli altri con l'ensemble Theatrum di Stefano Battaglia, con Dave Liebman, con l'European Jazz Orchestra diretta da Pierre Dorge, mantenendo un piede nella musica sinfonica (è chiamato abitualmente nell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino) e soprattutto nel pop d'autore. In questo ambito ha lavorato al fianco di Marco Parente (per i dischi "Trasparente" e "L'attuale jungla", in cui ha diretto la "creatura" cui tiene di più, la Big Band Millenium's Bug), Ivano Fossati e Giorgio Gaber (dal vivo e nei dischi "La mia generazione ha perso" e "Io non mi sento italiano" di cui ha curato anche gli arrangiamenti di fiati e archi). Ha all'attivo due dischi a proprio nome, uno per l' etichetta Modern Times (Tornando a casa) e uno per la Philology (Mirko e i diavoli del ritmo)

**NICO GORI** - clarinetti, sassofoni. Vincitore del premio Massimo Urbani nell'anno 2000 come miglior talento emergente, ha appena realizzato il suo esordio da leader in un disco di prossima uscita, alla guida di un gruppo comprendente Sandro Gibellini, Massimo Moriconi e Ellade Bandini, ospite Renato Sellani. Diplomatosi in clarinetto nel 1993 e in musica jazz dieci anni dopo, assiduo collaboratore di Tiziana Ghiglioni nei suoi dischi più recenti, ha lavorato in ambito pop suonando in tournée con Dirotta su Cuba, Anna Oxa, Massimo Moriconi e Fabio Concato.

**STEFANO SENNI** – contrabbasso. Stefano Senni Nato ad Ancona il 30. 5. 1972. Le sue collaborazioni comprendono molti nomi fra i più prestigiosi del jazz italiano, oltre ad artisti internazionali come Tony Scott, Art Farmer, Benny Golson, Cedar Walton, Lee Konitz, Barry Harris, Randy Brecker, Jimmy Owens, Bobby Watson, George Cables, Eliot Zigmund, Mark Murphy, Michelle Hendricks, Dusko Gojkovic, Franco Ambrosetti, Rachel Gould, Steve Ellington, John Mosca, Kyle Gregory, Robert Bonisolo, Tom Harrell, Keith Copeland, Oscar Noriega, Ronnie Matthews, Ray Mantilla, Chris Speed, Anthony Coleman, Ralph Alessi.. Fa parte inoltre del STEVE GROSSMAN QUARTET, GIOVANNI MAZZARINO QUINTET, OPENING TRIO, SULTRY, ... oltre ad essere uno dei bassisti più richiesti sulla scena nazionale. Dal 2005 fa parte del collettivo di musicisti El Gallo Rojo. Stefano si è esibito in Svizzera, Austria, Spagna, Francia, Slovenia, Croazia, Portogallo, Polonia, Emirati Arabi Uniti e negli Stati Uniti.

**CRISTIANO CALCAGNILE** - batteria, percussioni. Musicista attento alla coesione e alla sperimentazione dei diversi linguaggi, si trova a suo agio in ensemble di musica contemporanea (Milan Percussion ensemble diretto da David Searcy) o in compagnia di musicisti curiosi quanto lui, jazzisti sui generis come Ernst Reijseger, Tristan Honsinger, Cristina Zavalloni, Paul McCandless, Steve Piccolo, Misha Mengelberg. In ambito pop/rock fa parte del progetto "Il silenzio e lo spirito" con Eugenio Finardi e collabora stabilmente dal 1997 con la cantante Cristina Donà, al fianco della quale ha girato in lungo e largo il nostro paese. Di recente uscita il primo disco a proprio nome, alla guida di un trio comprendente Antonio Borghini e Libero Mureddu ("Chant", Caligola records).



## IL FLAUTO MAGICO

**venerdì 22 Luglio, ore 21 Viterbo - Piazza San Lorenzo**

sabato 23 Luglio, ore 21 Viterbo - Piazza San Lorenzo

domenica 24 Luglio, ore 21 Viterbo - Piazza San Lorenzo

martedì 26 Luglio, ore 21 Viterbo - Piazza San Lorenzo

### **W. A. Mozart**

(1756 - 1791)

Pamina: SUSANNE BURGESS, TINA COWLING

Tamino: MATTHEW MILES

Regina della Notte: ATALIA MALIN, LINDSEY BLACKHURST, JENNIFER JOYCE

Prima Dama: JILLIAN LEE, DANA MÄLZNER, SAMANTHA STAGGS

Seconda Dama: LYNELL WAGENMAN, LORY RHORS, ALYSSA LEHMAN, LINDSAY FRENCH

Terza Dama: RIJEL GLASEBROOK, MARGARET IZARD, ERICA PAPILLON-POSEY

Papagena: LIYA KHAIMOVA, JULIA GMEINER, DANA HAMMET, NATASHA SANCHEZ

Monostato: LUCIEN DAIGLE, GEORGE LEMMON

Papageno: DANE REESE, CHRISTIAN KUPHAL, ALEX ADAM LEYTES

Spiriti 1: ERIKA ANDERSON, KATIE RAE NAVILLE, MORGAN RAE GRIFFITH,

Spiriti 2: VICTORIA FRANCO, ANNE CLAIRE GRAMMER, SARA FRONDONI,

Spiriti 3: LEIGH FOLTA, CAITLIN MCGRIL, KAELY KLAPPER

**Sarastro: BRANDON COLEMAN**

**Ensemble: BYRON HARRIS, ANTHONY CUTILLO MIN AH YIM**

Solisti e Coro dell' International Lyric Academy

Coro Giuseppe Verdi di Roma

Maestri del Coro

**Gea Garatti**

**Timothy Leon**

Orchestra Sinfonica del Progetto Sipario

*Maestro Concertatore e Direttore*

**Stefano Vignati**

*Voce Recitante*

**Antonio Giuliani**(22)

**Paolo Manganiello** (23)

*Regia*

**Gordon Ostrowsky**

*Scene e Costumi*

**Teatro dell'Opera di Roma**

---

*Costumista: Viviana Ginebri*

*Calzature: Pompei – Roma*



**UN AMERICANO A PARIGI** 30 Luglio

**RAFFAELE PAGANINI E LUIGI MARTELLETTA IN**

andrà in scena l'opera musicale "**Un americano a Parigi**" di George Gershwin a Viterbo all'interno del Tuscia Operafestival

L'attuale elaborazione drammaturgica per balletto infatti, curata da Riccardo Reim, la coreografia di Luigi Martelletta e l'interpretazione di **Raffaele Paganini** (senz'altro il ballerino italiano più adatto – per la sua formazione e la sua storia – a ricoprire tale ruolo) seguono il doppio binario dell'opera originale alla quale però si aggiunge un terzo elemento, ovvero il dato biografico riguardante George Gershwin, lui stesso, neppure trentenne, giovane "americano a Parigi" – dove effettivamente soggiornò – abbagliato dalla cultura europea, amante della tradizione classica, pazzamente invaghito della musica di Maurice Ravel.

-----

lo spettacolo **Un Americano a Parigi (George Gershwin: diario di viaggio)** con la **Compagnia Nazionale Raffaele Paganini** e la **Compagnia Almatanz**. Grande protagonista dell'opera di **Gershwin** sarà l'étoile del Teatro dell'Opera di Roma **Raffaele Paganini**, che danzerà su coreografie del maestro **Luigi Martelletta**. Paganini ha già dimostrato in passato le grandi capacità recitative e musicali come quando nel '96 fu protagonista con l'Opera di Roma di una creazione di Bigonzetti ispirata a Cenerentola, e ancora nelle grandi collaborazioni con la Compagnia della Rancia nei musical **Sette Spose per Sette Fratelli** e **Cantando sotto la pioggia**, ed è pertanto il ballerino italiano più adatto, per storia e formazione, a ricoprire tale ruolo. **Un americano a Parigi**, nell'attuale elaborazione drammaturgica per balletto curata da Riccardo Reim, attinge in parte dall'opera originale e dalla sua versione per il grande schermo, mentre aggiunge il dato biografico riguardante George Gershwin. Lo spettacolo diviene così anche un'indagine su ciò che costituisce il processo creativo in un musicista fortemente anomalo come Gershwin, capace di una sintesi unica e irripetibile tra le musiche di estrazione popolare e quelle di tradizione più nobile, riuscendo come nessun altro a fonderle in una miscela di immenso fascino. Questo sovrapporre autore e protagonista permette di utilizzare altre melodie gershwiniane più o meno famose da **Want' Em You Can't Get'Em** a **Rialto Ripples** fino alle celeberrime **Rhapsody in Blue**, **The Man I Love**, **Summertime**.

## Balletto di Roma in OTELLO 6 Agosto

Coreografie di: Fabrizio Monteverde

Lunedì 1 marzo, ore 21:00 e martedì 2 marzo ore 10:00 TEATRO DELLE PALME - Napoli



### NOTE DI REGIA

(presentazione di Riccardo Reim)

Dopo il notevolissimo successo di critica e pubblico riscosso nelle scorse stagioni dal suo *Giulietta e Romeo* (oltre trecentocinquanta repliche per un totale di circa trecentomila spettatori), Fabrizio Monteverde torna con una nuova versione dell'*Otello* (essenzialmente su musiche di Antonin Dvorák), in cui rivisita il testo shakespiriano lavorando soprattutto sugli snodi psicologici che determinano le dinamiche dei rapporti, quanto mai, qui, ambigui e complessi nel triangolo (mai equilatero) Otello-Desdemona-Cassio, dove i tre vertici risultano costantemente intercambiabili grazie, sì, agli intrighi di Jago, ma ancor più alle varie 'maschere' del 'non detto' con cui la Ragione combatte – spesso a sua stessa insaputa, ancor più spesso con consapevoli menzogne - il Sentimento.

L'ambientazione costante in un moderno porto di mare (un dichiarato omaggio agli sgargianti fotogrammi fassbinderiani di *Querelle*) chiarisce e amplia l'intuizione di base: se Otello davvero è – come è sempre stato – un 'diverso', un *outsider* non tanto per il colore della pelle quanto per il suo essere 'straniero', ovvero qualcuno abituato ad 'altre regole del gioco', è anche vero che la banchina di un porto è una sorta di 'zona franca' un limbo dove si arriva o si attende di partire, un coacervo di diversità dove tutte le pulsioni vengono pacificamente accettate come naturali e necessarie proprio per il semplice fatto che lì, nel continuo brulicare del ricambio umano, lo straniero, il diverso, il barbaro non esistono. La stessa forte presenza del mare (che non viene relegato, come nel testo di Shakespeare, a un suggestivo sfondo per una Venezia o una Cipro genericamente 'esotiche' e di parata) suggerisce i segreti, ininterrotti moti delle passioni con la loro tempestosa ingovernabilità, gli slittamenti progressivi e inevitabili nei territori proibiti del Piacere, della Gelosia e del Delitto. Precoce dramma romantico (e di ciò ne danno testimonianza l'entusiastico giudizio di Victor Hugo e il melodramma di Verdi) l'*Otello* ben si presta alla lettura provocatoria ed 'eccessiva' elaborata da Monteverde, dove anche certe forzature enfatiche di Dvorák trovano una loro pertinente e salutare collocazione fungendo spesso da sottile contrappunto ironico (verrebbe da dire brechtiano) all'azione dei personaggi.



## UN NUOVO OTELLO

di Silvia Poletti

Fu Salvatore Viganò, il grande sperimentatore del coreodramma preromantico, il primo autore di danza a interessarsi a Otello. A due anni dall'omonima opera rossiniana (1816), volle infatti allestire un 'ballo tragico' alla Scala basato sulla tragedia shakespeariana. Un vero kolossal che entusiasmò spettatori illustri, come Stendhal, che l'elogiò per la "rapidité à la quelle Shakespeare lui - même ne parvient pas toujours" grazie a "un génie plus grand que celui de Rossini".

L'autore della Certosa di Parma, pur arrischiando azzardati paragoni, aveva individuato due elementi che fin da allora sarebbero stati centrali nella traduzione coreografica dell'opera: la repentinità della tragedia che colpisce Desdemona e il suo sposo e un 'forte sentire' delle passioni ^l'amore come l'odio^ che riecheggia tematiche romantiche e che ben si sposava nella danza, la cui "nature profonde... est romantique par excellence".

Shakespeare aveva del resto contribuito da par suo a rendere, appunto, Otello una 'tragedia romantica': prevalentemente immersa in una atmosfera notturna, la storia perde infatti quasi subito la dimensione pubblica per restringersi a dramma personale, dominato da sottili e inestricabili dinamiche psicologiche, innescate dall'uno e subite dall'altro.

Gli accadimenti esterni - la guerra, il processo di Brabanzio - non incidono affatto sulla tragedia: il cuore della storia sta piuttosto nell'intimo sconquasso che travaglia il protagonista, abilmente manovrato dall' "onesto Jago" che lo conduce in un vortice di follia fino all'improvviso, irrazionale e tragico finale. E la prospettiva offertaci dalla narrazione va considerata inevitabilmente una 'soggettiva', i cui tempi sono dettati dal repentino mutare dello stato d'animo, dalle vampate di gelosia, dal tarlo del dubbio, dal furore dell'odio e dalla dolcezza della passione amorosa.

Proprio per l'acuta descrizione della psicologia dei suoi personaggi, è ben comprensibile quindi come Otello sia considerato tra le opere più 'moderne' del teatro classico e abbia attratto, nel teatro di danza, proprio quegli autori che sostengono che la danza ha tutta la forza di rivelare i segni oscuri e gli impulsi dell'animo umano.

Ad essa quindi, nel corso del Novecento, si sono accostati maestri del *dram-balet* sovietico, come Vakhtang Chaboukiani (1957) e del neoclassicismo lirico, come Serge Lifar (1960) fino a eredi del post-modern come Lar Lubovitch (1997).

A fare da spartiacque e anche a delimitare i confini drammaturgici e tematici entro cui gli altri autori di danza si sono poi mossi sono però l'imprescindibile *Moor,s Pavane* di José Limon (1947) e *Othello* di John Neumeier (1985). Due modi, in verità, di affrontare e riscrivere il testo shakespeariano in maniera antitetica: tanto è essenziale, calibrata e contenuta nella sua apparente gentilezza la breve corona di danze cortesi che Limon inventa per Otello, Jago, Desdemona ed Emilia, quanto Neumeier insiste, nel suo lungo spettacolo, sull'inafferrabilità dell' "altro-da-sé" e dell'impossibilità di conoscere veramente e completamente l'altro (e il vagheggiamento di vedere in Desdemona l'incarnazione della purezza estrema è addirittura resa visibile dallo sdoppiamento della protagonista nella Primavera botticelliana). Eppure nella loro diversità queste drammatizzazioni coreografiche hanno una comune lettura che le avvicina anche al mondo poetico di Fabrizio Monteverde. Il quale, come si sa, ormai è a buon diritto considerato un maestro del *dance-drama* 'post romantico', dalle forti implicazioni emozionali e psicologiche, spesso





immerso in atmosfere aspre, volutamente evocative di una visionarietà dall'esplicita citazione cinefila (giacché il cinema, oltre ad essere una passione profonda del coreografo, è oggi – generalmente - la fucina, il calderone, il nutrimento e la perfetta rappresentazione del nostro immaginario). Come dicevamo, gli archetipi Limon e Neumeier mostrano analogie e affinità con la poetica dell'autore romano, specialmente nel trasportare la storia di Otello in un'atmosfera irreale, dettata da un tempo interiore e da una lettura introspettiva. Già nel suo primo incontro con la tragedia shakespeariana - nel lavoro creato nel 1994 per il Balletto di Toscana, su musiche originali di Federico Bonetti Amendola, vero e proprio hit della compagnia toscana - Monteverde aveva infatti esplorato la complessa geometria di sentimenti e relazioni, con tutte le sfumature di ambiguità e di dubbio suggerite dal testo shakespeariano e amplificate dalla lettura coreografica. A distanza di quindici anni (e nel frattempo con un altro incontro con Otello, quello di Verdi e Boito, di cui ha curato la regia per la Stagione Lirica del Teatro Pergolesi di Jesi) il coreografo ha scelto di tornare nuovamente a elaborare una coreo-drammaturgia sul tema, se possibile amplificando certe intuizioni precedenti: la triangolarità delle dinamiche emozionali, erotiche e psicologiche che converge su Otello; la sua *estraneità* ovvero l'essere un outsider (qualcuno che, quindi, non conosce e non sa, o vuole, applicare le regole e i rituali del luogo in cui si trova); ma anche approfondire certi aspetti finora poco rappresentati, come la figura di Cassio, inconsapevole causa della tragedia, fantoccio sì nelle mani di Jago, ma comunque conscio del proprio ascendente - su Desdemona, su Otello - per ottenere favori che si riveleranno fatali. Il gioco – dichiara Monteverde - è quello di svelare il sentimento che si cela dietro la ragione: ovvero, dato che mai come in Otello è la parola a scatenare gli eventi, a cercare di comprendere “lo spazio bianco tra una parola e l'altra”, ascoltando il riverbero dei suoni, percependone stonature o dolcezze, sincerità o menzogna. E quindi anche cercando di comprendere dove portano le pulsioni, l'eros, la passione - a quale persona, a quale destino. Ambientato il lavoro in un porto di mare dalle suggestioni Fassbinderiane (ancora una volta il cinema torna ad arricchire di riferimenti il plot di Monteverde), scelto proprio a suggerire il continuo brulicare di persone provenienti da mondi diversi, che per un attimo intrecciano le loro storie e le loro passioni, senza remore e regole, i personaggi si muovono sulla musica appassionata, languida e sensuale di Antonín Dvorak, autore, tra l'altro, di una celebre Ouverture nella quale il musicista, per sua stessa ammissione, si proponeva di evocare il passaggio dall'estasi amorosa dei due sposi, al delitto di Desdemona, al tormento e al finale suicidio di Otello su quel medesimo talamo nuziale. E se talvolta l'enfasi musicale può sembrare eccessiva, al coreografo-regista serve per dare spazio anche all'altro suo peculiare tratto: allo sberleffo beffardo e amaro, a quell'ironico distacco che riposiziona l'ideale, lo slancio e l'estasi e riconduce tutto il brulicare inarrestabile e irrazionale delle passioni in una sorta di commedia delle parti, anzi, per dirla con il critico shakespeariano Thomas Rymer, in una “farsa sanguinaria”, come ahimè molto spesso anche le cronache continuano per altro tragicamente, asetticamente a registrare.

## CAST & CREDITS

OTELLO: Giovanni Ciraci DESDEMONA: Claudia Vecchi CASSIO: Placido Amante JAGO: Marco Bellone EMILIA: Azzurra Schena COREOGRAFIE: Fabrizio Monteverde MUSICHE: Antonin Dvorak SCENE: Fabrizio Monteverde COSTUMI: Santi Rincari LIGHT DESIGNER: Emanuele De Maria MAITRE DE BALLET E ASSISTENTE ALLA COREOGRAFIA: Sarah Taylor ORGANICO COMPAGNIA:

Placido Amante, Marco Bellone, Bledi Bejleri, Cascarano Michele, Giovanni Ciraci, Bernard Shehu, Stefano Zumpano, Federica Ciancio, Roberta De Simone, Sabrina Fontanella, Anna Manes, Giada Piana, Isabella Pironi, Azzurra Schena, Claudia Vecchi



**ARTE IN MOSTRA – ITINERARI CONSIGLIATI DA TUSCIA OPERAFESTIVAL**

**MOSTRA PERSONALE DI MARCO ZAPPA** dal 5 luglio al 15 agosto  
Palazzo dei Priori, Sala Regia , Piazza del Plebiscito, Viterbo

**MOSTRA PERSONALE DI FEDERICO CARAMADRE RONCONI** dal 5 luglio al 17 luglio  
Il Ridotto , Palazzo Mazzatosta, Via dell'Orologio Vecchio, Viterbo

- **Permanenti**

**Museo della Ceramica** Palazzo Brugiotti Via Cavour 51, Viterbo

**Chiesa di San Tommaso** - Via del Ginnasio, Viterbo

**Museo Civico** - Piazza Crispi 2, Viterbo

**Museo Etrusco** di Rocca Alborno - Piazza della Rocca, Viterbo

**Museo del Colle del Duomo** - Piazza San Lorenzo 8/A, Vitebo

**Museo del Sodalizio dei Facchini di S. Rosa** - Via S. Pellegrino 60, Viterbo



## MARCO ZAPPA

### Palazzo dei Priori

Via Ascenzi 1 - Viterbo

dal 5 Luglio al 15 Agosto 2011

### PROFILE : MARCO ZAPPA, ARTIST (29/05/1965 )

[http://www.marcozappa.eu/Curriculum\\_artistico.htm](http://www.marcozappa.eu/Curriculum_artistico.htm) [http://www.marcozappa.eu/Curriculum\\_vitae.htm](http://www.marcozappa.eu/Curriculum_vitae.htm)

Marco Zappa si caratterizza per essere essenzialmente un artista a tutto tondo: le sue vaste esperienze spaziano dall'insegnamento delle tecniche pittoriche applicate alla Moda sino alla Storia dell'Arte, dell'Architettura e alla produzione pittorica, scultorea e scenografia; tali sperimentazioni si compongono dell'utilizzo di tecniche e materiali presi in prestito dall'edilizia così come dai laboratori artigiani di antica memoria quali le vetrate artistiche o le fucine dei fabbri. Tutto concorre per Marco a reinventare una espressività dove la sapienza antica si unisce alla contemporaneità tematica.

### ZOOM ON POLIMAT : HOMO SUI FABER , l'uomo artefice del proprio destino

Negli ultimi 10 anni Marco Zappa si è dedicato ad una sperimentazione di avanguardia sui materiali che lo hanno condotto a mettere a punto, tra gli altri, delle TECHE-SCULTURE nelle quali si incontrano tecniche pittoriche e scultoree e dove l'oggetto viene 'intrappolato' e reso parte fondante dell'opera d'arte : si tratta dei POLIMAT, installazioni polimateriche dove troviamo "stati emozionali, impressioni retiniche intrappolate all'interno di una superficie pittorica spalmata di un film plastico di ultima generazione, usato per distribuire la luce attraverso un processo di riflessione totale interna" ( Cesare Biasini Selvaggi).

Nei **POLIMAT** la superficie pittorica si sovrappone ai materiali più disparati e viene contenuta in uno speciale Film il cui utilizzo è stato messo a punto da Marco Zappa per ottenere delle angolazioni e delle visioni quasi prismatiche quando si osserva l'opera d'arte : la visione dell'osservatore è letteralmente calamitata da una prospettiva visiva mutevole e incostante che cambia al variare del punto di luce interno alle teche, così come della posizione nello spazio di chi osserva. Le teche risultano perciò dinamiche e la loro essenza può essere difficilmente riprodotta con la fotografia **ma richiede una interazione** che si può definire all'insegna di un *moderno umanesimo*.

Attraverso i polimaterici Marco Zappa esplora le tematiche a lui care secondo più livelli di lettura : dall' epica etrusca che diventa simbolo, si passa alla satira sociale, fino a toccare tematiche più "leggere" (ma solo apparentemente tali...) nella serie de I SUPEREROI : <http://www.marcozappa.eu/Polimaterici/spider-man.htm> o nella serie FASHION dove la LA MODA è ritratta con un disincanto a metà strada tra lo scatto fotografico ed il ritratto della buona società tra Boldini e Lempicka [[http://www.marcozappa.eu/Polimaterici/party\\_II.htm](http://www.marcozappa.eu/Polimaterici/party_II.htm) - <http://www.marcozappa.eu/Polimaterici/party.htm>].

### ZOOM ON DENIM : ART's DEMOCRATIZATION

Attualmente. Marco Zappa, sta affiancando ai polimaterici la sperimentazione di nuove tecniche corrosive su tessuto : **materiale d'elezione diventa il DENIM** indagato nelle sue potenzialità materiche e simboliche.

Da tessuto da lavoro e popolare per eccellenza il Denim si fa **TELA D' ARTISTA**, supporto e oggetto stesso dell'opera d'arte ricavata per sottrazione di colore: la tela denim diventa materia da plasmare e il colore acquista nuances diverse in base al tipo di denim usato.

Le molteplici tematiche potenzialmente affrontabili esaltano i significati simbolici di un tessuto ormai entrato nella storia sociale dell'abbigliamento. Così, ad esempio, se l'epica della serie 'Amazzoni' su denim rimanda al significato corale del denim che ha accomunato generazioni e filosofie di vita; la ritrattistica su denim assume una doppia connotazione : warholiana perché rende il ritratto – da antico simbolo di privilegio- una forma di comunicazione democratica ma anche innovativa e inaspettatamente cool : il tessuto da lavoro diventa supporto materico dell'artista che ritrae...



Elisabetta Gnignera

## FEDERICO CARAMADRE RONCONI

### Il Ridotto arte contemporanea

Palazzo Mazzatosta  
Via Orologio Vecchio, 34  
Viterbo  
info: +39. 392.4803113  
[palazzomazzatosta@gmail.com](mailto:palazzomazzatosta@gmail.com)  
[ilridotto@gmail.com](mailto:ilridotto@gmail.com)

dal 2 al 17 luglio 2011  
orario: dal giovedì al sabato 17,00 – 19,30  
Altri orari su appuntamento  
(da verificare sempre via telefono)

Aprire un nuovo piccolo spazio per l'arte contemporanea a Viterbo, al piano terra dello storico Palazzo Mazzatosta (già sede di eventi d'arte): "Il Ridotto".

Ad inaugurarla sarà **Federico Caramadre Ronconi**, regista, video maker, fotografo e scrittore, un artista che si muove nel mondo dell'arte "a tutto tondo", un talento carico di un'estrema sensibilità per ciò che lo circonda e che con immediatezza riesce a cogliere e raccontarne l'essenza.

In *Sans domicile fix* la luce, il bianco e nero, narrano di una Parigi *tout court* attraverso una reflex che cattura le immagini senza prima fermarle con uno sguardo dentro la macchina, ma semplicemente camminando, per fissare sulla pellicola l'emozione *in itinere*.

**A cura di: Serena Achilli**

in collaborazione con **Tuscia Operafestival**



## MUSEO DELLA CERAMICA

Palazzo Brugiotti  
Via Cavour, Viterbo

Il Museo della ceramica medievale e rinascimentale di palazzo Brugiotti nasce nel giugno del 1996, grazie all'iniziativa della Fondazione Carivit e del Comune di Viterbo. L'intera raccolta, costituita da circa 250 reperti, restituisce un quadro abbastanza fedele della suppellettile domestica e del suo uso quotidiano a Viterbo e nell'alto Lazio dal XIII al XIX secolo. Il museo attualmente occupa gli ambienti al piano terreno del cinquecentesco palazzo Brugiotti appartenuto a una delle più importanti famiglie del patriziato viterbese, passato poi di mano tra diversi proprietari, tra i quali il Banco di Roma, di cui rimangono le iniziali B.R. nel portone d'ingresso. L'edificio venne innalzato nella II metà del '500, all'indomani dell'apertura della via Nuova o Farnesiana (l'attuale via Cavour), voluta appunto dal cardinale Alessandro Farnese, legato perpetuo del Patrimonio di Viterbo. Il museo della ceramica si snoda in cinque grandi ambienti al piano terra, con un percorso espositivo che presenta l'evoluzione della lavorazione della ceramica, dalle prime forme acrome a biscotto, a quelle invetriate, agli oggetti smaltati, sino al XIX secolo con le ceramiche a stampo per dolci. La gran parte dei manufatti ceramici esposti sono stati rinvenuti nei poni di scarico, definiti, popolarmente butti, dei centri storici dell'Alto Lazio. Si tratta di pozzi scavati nel tufo all'interno delle abitazioni di epoca medievale, che avevano lo scopo di raccogliere rifiuti di ogni genere, solidi, come quelli della mensa di tutti i giorni o le suppellettili non più utilizzabili. Infine, l'ultima sezione è dedicata alla maiolica arcaica, che ben documenta la produzione dei vasai del viterbese dal XIII secolo fino al XV.

## PROGETTO PAPA ALESSANDRO IV

Papa Alessandro IV" è incentrata principalmente sulla **scoperta della tomba del pontefice nel 750° anniversario della sua morte**, ma anche ai ritrovamenti archeologici sotto la Cattedrale di Viterbo e il Colle.

Nella chiesa di San Tommaso saranno esposti diciotto pannelli che riportano tutto il progetto di studio, sia per quanto concerne la scoperta del sepolcro del papa, sia per quanto riguarda le metodologie impiegate. La mostra si propone di divulgare le ricerche compiute, far comprendere cosa è stato fatto per riportare alla luce alcuni documenti importanti. In tutto questo fondamentale è il ruolo delle diverse facoltà, delle istituzioni che collaborano e soprattutto sono indispensabili tutti i documenti conservati presso l'archivio diocesano, un patrimonio dal valore inestimabile per Viterbo.

Attraverso questo progetto si vuole contribuire all'importante indagine attorno alla collocazione del sepolcro di Papa Alessandro IV e all'epoca in cui è vissuto, concentrando l'attenzione sia all'interno che all'esterno della Cattedrale. Questa fase non ha previsto sterramenti, ma solo la realizzazione di una ricerca non invasiva per mappare il territorio, il sottosuolo, le cavità e gli edifici attraverso l'impiego di nuove tecnologie, come il georadar.



## MUSEO CIVICO DI VITERBO

Piazza Crispi

Il Museo Civico di Viterbo, ospitato nel chiostro e nel convento annessi alla chiesa di S. Maria della Verità, è stato riaperto nel dicembre 1994 con un rinnovato allestimento e ordinamento delle raccolte.

Presenta il suo patrimonio su più livelli espositivi, variamente articolati all'interno di due grandi scansioni cronologiche: l'Evo Antico nel piano inferiore, il Medioevo e l'Età Moderna nei piani superiori.

Addossata ad un tratto di mura urbane, la Rocca Albornoz, sede del Museo Archeologico Nazionale, domina la piazza antistante nella quale fa bella mostra una fontana in peperino disegnata dal Vignola.

Edificata nel 1354 dal Cardinale Gil Alvarez Carrillo de Albornoz, dopo una serie di distruzioni e ristrutturazioni, vide nel 1506 l'intervento di Giulio II che chiamò il Bramante per la realizzazione del cortile e della fontana centrale. Dopo le ultime devastazioni belliche, il recupero effettuato dal Genio Civile dal 1960 al 1979 è stato curato dalla Soprintendenza B.A.A. del Lazio insieme con la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale che ne ha destinato la struttura a sede museale.

### Descrizione

Al piano terreno è collocata una sezione sull'architettura etrusca nel viterbese con gli interessanti reperti degli scavi dell'Istituto Svedese di Studi Classici, effettuati durante gli anni sessanta, di San Giovenale e dell'insediamento di Acquarossa. Questo, ubicato sul colle di San Francesco vicino Ferento ed in vita dal protovillanoviano al 500 a.C., era strutturato in epoca arcaica intorno ad un "palazzo" le cui terrecotte architettoniche figurate sono appunto conservate oggi nella Rocca Albornoz. (VII-VI sec. a.C.) dove sono valorizzate attraverso una serie di interessanti ricostruzioni delle case etrusche arcaiche.



## MUSEO DEL COLLE DEL DUOMO

Piazza San Lorenzo Viterbo

Il Museo del Colle del Duomo di Viterbo sorge tra la Cattedrale e la sua torre campanaria, la casa di Valentino della Pagnotta e il Palazzo Papale, imponenti edifici che delimitano piazza San Lorenzo. Il percorso è sviluppato all'interno di alcune strutture medievali, un tempo sede del Capitolo della Cattedrale, ed è diviso in tre sezioni principali:

**Giardino archeologico:** accoglie vari manufatti archeologici ed architettonici trovati durante lo svolgimento dei lavori di allestimento del Museo;

**Galleria d'arte:** raccoglie opere significative dei maggiori pittori viterbesi quali Bartolomeo Cavarozzi (XVII secolo), Domenico Corvi (XVIII secolo), Anton Angelo Falaschi (XVIII secolo) e Vincenzo Strigelli (XVIII secolo). Altri autori sono Benvenuto di Giovanni (XV secolo), Marco Benefial (XVIII secolo), Pietro Vanni (XIX secolo). Il Museo conserva anche una importante Madonna con bambino (Madonna della Carbonara) di un autore ignoto del XIII secolo, oltre che un olio su tavola, raffigurante una crocifissione di scuola michelangiolesca;

**Paramenti sacri:** collezione di paramenti sacri tra cui oggetti appartenuti a Papi, Cardinali e Vescovi, preziosi reliquiari, calici e patene.

All'interno dei locali è presente anche una grande sala convegni utilizzata anche come spazio per esposizioni temporanee.



## MUSEO DEL SODALIZIO DEI FACCHINI DI SANTA ROSA

Il Museo si trova in Piazza S.Pellegrino al centro della bellissima contrada medioevale ricca di piazzette, di viuzze, di profferli, di archi e torri conservate perfettamente nel loro aspetto duecentesco, in un ambiente molto suggestivo.



Tutti gli edifici sono stati costruiti utilizzando il peperino, tipica pietra locale di origine vulcanica di colore grigio.

La particolarità del quartiere di S.Pellegrino è quella di essere stato sempre abitato e continua ad esserlo.

Ed è proprio per questo motivo che si è mantenuto nella sua struttura originaria e non è stato smembrato dalle varie ristrutturazioni rinascimentali, operate dalle famiglie nobili viterbesi a scapito dei vari contadini e artigiani che lo popolavano. Sulla stessa piazza possiamo ammirare la Chiesa di San Pellegrino del XI secolo, il Palazzo degli Alessandri con sul retro, l'imponente Torre Scacciaricci.

Nelle immediate adiacenze, in un palazzotto del XII/XIII secolo, acquistato dal Comune di Viterbo circa trenta anni fa e poi donato al Sodalizio dei Facchini di S. Rosa, c'è il Museo e la sede Sociale.

L'esposizione si sviluppa su due piani, al ingresso in una sala al piano terra possiamo ammirare 10 modellini in scala delle varie Macchine di S.Rosa trasportate nel passato, sono esposti in ordine cronologico dal più antico pervenutoci, del 1690 ai modelli successivi riferibili al XX secolo fino all'attuale "Ali di Luce" ideata dall'architetto e facchino Raffaele Ascenzi.

Al Primo Piano vi è la sala audiovisiva dove è possibile assistere alla proiezione di filmati inerenti i trasporti recenti e passati, così da poter ricreare nei visitatori la stessa suggestione ed emozione che questo spettacolare evento suscita nella migliaia di persone che affluiscono la sera del 3 Settembre lungo tutto il percorso. All'ultimo piano chiuso al pubblico un'accogliente saletta ospita la sala consiliare del Sodalizio, nella quale si riunisce settimanalmente il Consiglio Direttivo per lo svolgimento delle attività inerenti alla vita del Sodalizio. Il museo del Sodalizio dei Facchini è aperto regolarmente al pubblico dal 1994. Gli operatori culturali presenti nel Museo offrono un servizio gratuito di visita guidata, introducendo e spiegando ai visitatori gli aspetti più tecnici legati al trasporto.





## Biografie Artisti Principali

### BRUNO PRATICO' - Baritono

Grande interprete dei ruoli da baritono buffo (in un repertorio che va dal settecento fino a Mozart e Rossini, con all'attivo più di cento ruoli), **Bruno Praticò ha calcato i palcoscenici dei maggiori teatri del mondo**, fra i quali Metropolitan, Covent Garden, Teatro alla Scala, Teatro San Carlo di Napoli, Wiener Staatsoper, Teatro Comunale di Firenze, Teatro Massimo di Palermo, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Regio di Parma, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Carlo Felice di Genova, Opéra de Montecarlo, Opéra National de Paris, Nederlandse Opera di Amsterdam, Opéra di Losanna, Japan Opera Foundation e New National Theatre di Tokyo, Teatro De La Maestranza di Siviglia, Teatro Real di Madrid e Grand Théâtre di Ginevra.

**Ha collaborato con importanti direttori d'orchestra**, fra i quali Claudio Abbado, Bruno Campanella, Riccardo Chailly, Gianluigi Gelmetti, Donato Renzetti, Carlo Rizzi and Alberto Zedda. Ospite regolare del Rossini Opera Festival di Pesaro, in occasione della sua interpretazione di Don Magnifico (*La cenerentola*), **nel 1998 gli è stato conferito il prestigioso premio "Rossini d'Oro"**. Fra le numerose interpretazioni pesaresi si segnalano *Il viaggio a Reims*, *La cenerentola*, *La gazzetta*, *L'equivoco stravagante*, *Le comte Ory* ed il recente *Torvaldo e Doriška*.

**Interprete d'eccezione del ruolo di Bartolo (*Il barbiere di Siviglia*)**, lo ha cantato nei maggiori teatri del mondo, fra i quali Metropolitan, Covent Garden, Teatro alla Scala, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro San Carlo di Napoli, Baltimore Opera Company, Arena di Verona, Opéra de Montecarlo, Opéra National de Paris, Teatro Massimo "V. Bellini" di Catania, Teatro dell'Opera di Roma, Bayerische Staatsoper, Teatro Real di Madrid. Fra le altre acclamate interpretazioni si segnalano quella di Don Magnifico (*La Cenerentola*) all'Opéra National de Paris e alla Bayerische Staatsoper, di Geronimo (*Il matrimonio segreto*) al Théâtre des Champs Elysées de Paris e a Montecarlo e di Dulcamara (*L'elisir d'amore*) al Teatro La Fenice di Venezia e al Teatro Comunale di Bologna. Nella stagione 2005/06 ha interpretato *Il viaggio a Reims* alla Monnaie di Bruxelles, *Il signor Bruschino* al Concertgebouw di Amsterdam, nonché *Il barbiere di Siviglia* al Covent Garden di Londra, al Teatro Comunale di Bologna e al Teatro São Carlos di Lisbona.

Fra i successi della stagione 2006/07 si segnalano *Così fan tutte* a Lisbona, *La cenerentola* alla Bayerische Staatsoper di Monaco, *La forza del destino* al Teatro Carlo Felice di Genova e *La finta semplice* al Theater an der Wien.

Nella stagione passata 2007/08 ha interpretato con grande successo *Don Pasquale* (ruolo del titolo) al Teatro Massimo di Palermo, *La fille du régiment* (Sulpice) alla Houston Grand Opera, *Il barbiere di Siviglia* (Bartolo) al Metropolitan e a Napoli, *Pulcinella* al Teatro Filarmonico di Verona, *La cenerentola* (Dandini) alla Salle Pleyel di Parigi e al Kungliga Teater di Stoccolma. Nella stagione 2008/09 ha preso parte alla prima esecuzione assoluta dell'opera di Giorgio Battistelli, *Divorzio all'Italiana*, all'Opéra de Nancy. Ha interpretato *L'elisir d'amore* al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, *Il viaggio a Reims* al Teatro alla Scala e *La Cenerentola* a Stoccolma, *Le nozze di Figaro* alla Cincinnati Opera, *La gazza ladra* e *Il Signor Bruschino* al Rossini Festival in Wildbad.

Ha inaugurato la stagione 2009/10 interpretando *La fille du régiment* (Sulpice) alla San Francisco Opera e *Il barbiere di Siviglia* (Bartolo) alla Los Angeles Opera.

Fra i suoi prossimi impegni *Il barbiere di Siviglia* (Bartolo) a Miami e al Covent Garden, *La Cenerentola* (Don Magnifico) a Shangai, *Die Lustige Witwe* (Njegus) al Teatro San Carlo di Napoli e al Teatro Filarmonico di Verona e *Le nozze di Figaro* (Bartolo) a Nancy.

Della sua ricca **produzione discografica** si segnalano *Il barbiere di Siviglia* (Bartolo; EMI), *L'elisir d'amore* (Dulcamara; Erato), *Il signor Bruschino* e *La cambiale di matrimonio* (Claves), *Lakmé*, *Don Quichotte* e *La bohème* di Leoncavallo (Nuova Era), *L'italiana in Londra* (Bongiovanni e BMG), *La romanziera* e *L'uomo nero* di Donizetti (Opera Rara), nonché un recital con musiche di Mozart e Rossini (Bongiovanni). Nato ad Aosta, ha studiato con il baritono Giuseppe Valdengo e ha seguito i corsi di perfezionamento del Teatro alla Scala e di Rodolfo Celletti.



**RAFFAELE PAGANINI** – Ballerino, Coreografo

Raffaele Paganini nasce a Roma il 28 settembre 1958 in una famiglia di artisti: primo di undici fratelli, la madre è cantante lirica, mentre il padre è danzatore classico. Raffaele segue le orme del padre ma inizia a danzare a quattordici anni, età piuttosto tarda per un ballerino di danza classica. Studia alla scuola di ballo del Teatro dell'Opera di Roma e ottiene il diploma. Dopo soli quattro anni entra a far parte del corpo di ballo dell'ente romano come ballerino solista.

Dopo un avvio di carriera totalmente improntato alla danza classica, accetta di partecipare ad alcune trasmissioni tv di grande risalto, tra queste: "Fantastico 2", "Europa Europa", "Pronto chi Gioca?" e "Il cappello sulle ventitrè".

Divenuto étoile del Teatro dell'Opera di Roma, è ospite di molte compagnie internazionali fra cui il London Festival Ballet (1984-1985), Ballet Theatre Francais de Nancy (1986), balletto dell'Opera di Zurigo (1986), Ballet Concerto de Puerto Rico (1985-1986), balletto del Teatro alla Scala di Milano (1987), balletto del Teatro San Carlo di Napoli, compagnia del Teatro Nuovo di Torino.

Dal 1988 è ospite fisso al Gran Gala internazionale "Les dans étoiles" che si svolge annualmente in Canada.

Durante la sua prestigiosa carriera, Raffaele Paganini ha danzato con molte tra le più famose ballerine internazionali, fra queste vi sono le italiane [Carla Fracci](#), Luciana Savignano, Gabriella Cohen, Oriella Dorella, Elisabetta Terabust, Alessandra Ferri, Maya Plisetskaia, Eva Evdokimova, Katherine Healy, Trinidad Sevellano, Silyane Bayarde, Isabelle Guerin, Eleonora Cassano, Galina Samsova, Arantxa Arguelles e Galina Panova.

Artista eclettico Raffaele Paganini si è dedicato con successo anche al genere musical, interpretando "Un Americano a Parigi" (1995, con Rossana Casale), "Cantando Sotto la Piovra" (1996), "Sette Spose per Sette Fratelli" (1998), "Dance!" (2000), "Carmen" (2001), "Giulietta e Romeo" (2004), con musiche originali di Prokofiev e coreografie di Monteverde: quest'ultimo tour teatrale fa registrare il record di tutto esaurito nelle 190 repliche in 104 tra i maggiori teatri italiani. Nel 2005 arriva un altro grande successo con "Coppelia", con musiche di Leo Delibes e coreografie di Luigi Martelletta.

Nel 2006 fonda la Compagnia Nazionale di Raffaele Paganini e presenta, per la prima volta, una sua produzione che debutta con "Da Tango a Sirtaki - omaggio a Zorba", con musiche di [Astor Piazzolla](#) e coreografie di Luigi Martelletta.

Nel 2009 è protagonista su Rai Due di "Academy", prima edizione di un nuovo talent show importato dagli USA: nel programma, condotto da [Lucilla Agosti](#), Raffaele Paganini è insegnante e giudice per i ballerini di danza classica.

Nel 2011 partecipa come uno dei concorrenti naufraghi dell'edizione numero 8 de "L'isola dei famosi".



**STEFANO BOLLANI** - Pianista

All'età di sei anni comincia a studiare pianoforte. Esordisce professionalmente a quindici anni. Dopo il diploma di conservatorio conseguito a Firenze nel 1993 e una breve esperienza come turnista nel mondo della musica pop (con Raf, Irene Grandi e Jovanotti, fra gli altri) si afferma nel jazz, collaborando con grandissimi musicisti (Richard Galliano, Phil Woods, Lee Konitz, Miroslav Vitous, Han Bennink, Aldo Romano, Michel Portal, Gato Barbieri, Pat Metheny, Chick Corea, Bobby McFerrin, Franco D' Andrea, Martial Solal, Uri Caine, John Abercrombie, Kenny Wheeler, Greg Osby...) sui palchi piú prestigiosi del mondo (da Umbria Jazz al festival di Montreal, dalla Town Hall di New York alla Fenice di Venezia, fino alla Scala di Milano).

Fra le tappe della sua carriera, fondamentale è la collaborazione iniziata nel 1996 - e da allora mai interrotta - con il suo mentore Enrico Rava, al fianco del quale tiene centinaia di concerti e incide ben tredici dischi. I piu' recenti: *Tati* (ECM 2005), in trio con Paul Motian alla batteria, (disco dell' anno per l'Academie du jazz francese), *The third man* (ECM 2007), (miglior disco dell' anno per la rivista americana Allaboutjazz e per l' italiana Musica jazz) e *New York days* (ECM 2008), in quintetto con Mark Turner, Larry Grenadier e Paul Motian (disco dell'anno per Musica jazz).

Il referendum dei giornalisti della rivista specializzata Musica jazz lo proclama miglior nuovo talento del 1998; in quel periodo, mentre guida il proprio gruppo, L'orchestra del Titanic, si lancia nella realizzazione di un ambizioso disco-spettacolo in omaggio alla musica leggera italiana degli anni '30-'40 (*Abbassa la tua radio* con Peppe Servillo, Irene Grandi, Marco Parente, Barbara Casini, Roberto Gatto e tanti altri cantanti e musicisti).

Negli anni collabora sia con musicisti sperimentatori e 'di frontiera' (Hector Zazou, Giovanni Sollima, Elliot Sharp, Sainhko Namcythclack), sia col mondo del pop-rock italiano (Elio e le storie tese, Samuele Bersani, Fabio Concato, Daniele Silvestri, Joe Barbieri, Paolo Benvegna', Bandabardo'...ma anche Massimo



**ANTONINO FOGLIANI - Direttore d'orchestra**

Grazie al suo grande talento, si è imposto in breve tempo nel panorama internazionale come uno dei più apprezzati direttori d'orchestra della sua generazione.

Dopo l'acclamato debutto al Rossini Opera Festival di Pesaro, avvenuto nel 2001 con la direzione del Viaggio a Reims, è salito sul podio di alcuni importanti teatri a livello italiano ed internazionale, fra i quali Teatro dell'Opera di Roma (Don Pasquale), Teatro San Carlo di Napoli (Il turco in Italia, Rigoletto e Il socrate immaginario), Teatro Donizetti di Bergamo (Ugo, conte di Parigi), Opéra de Rennes (Giovanna d'Arco), Opéra Comique de Paris (Le Comte Ory), Opéra Royal de Wallonie a Liège (Rigoletto, Lucia di Lammermoor e Così fan tutte), Rossini Festival di Wildbad (Ciro in Babilonia e L'occasione fa il Ladro) e Wexford Festival (Maria di Rohan).

Ha intrapreso, inoltre, una brillante carriera sinfonica che l'ha condotto sul podio di prestigiose compagini orchestrali come l'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia e l'Orchestra dell'Opera di Roma, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, l'Orchestra Sinfonica della Fondazione Toscanini di Parma, l'Orchestra Regionale Toscana di Firenze, l'Orchestra Filarmonica del Teatro Massimo "V. Bellini" di Catania, l'Orchestra del Teatro alla Scala, I "Pomeriggi Musicali" di Milano, le orchestre spagnole della Coruña, Tenerife e Castilla y León, l'Orchestra del Teatro Municipal di Santiago del Cile, la Sydney Symphony Orchestra, l'Ensemble Orchestral de Paris, l'Orchestre de Bretagne, l'Orchestra del Grand Théâtre de Reims e la Württembergische Philharmonie di Reutlingen.

Ha inaugurato la stagione 2009/10 dirigendo con grande successo L'elisir d'amore al Teatro Lirico di Cagliari, L'italiana in Algeri all'Opera de Mahón a Menorca, un concerto sinfonico a Mosca con la State Philharmonic Society, La bohème al Teatro Petruzzelli di Bari and at the Opéra de Montecarlo.

Fra i suoi prossimi impegni annovera Il diluvio universale a St. Gallen, La Cenerentola a Wildbad, Lucia di Lammermoor alla Houston Grand Opera, Maria Stuarda a Piacenza e Modena con l'Orchestra Toscanini di Parma e Semiramide all'Opéra de Montpellier.

Fra i suoi ultimi successi si segnalano le produzioni di Maria Stuarda al Teatro alla Scala, Amica e Mosè in Egitto al Teatro dell'Opera di Roma, Lucia di Lammermoor a St. Gallen, Oberto, conte di San Bonifacio al Teatro Filarmonico di Verona, Il barbiere di Siviglia al Teatro La Fenice di Venezia, Rigoletto alla Novaya Opera di Mosca, Maria Stuarda al Teatro Massimo "V. Bellini" di Catania, La Cenerentola al Teatro Calderon di Valladolid, Otello, Il Signor Bruschino e La sposa di Messina al Festival Rossini in Wildbad, Lucia di Lammermoor al Teatro Donizetti di Bergamo e al Teatro dell'Opera di St. Gallen, Anna Bolena e Lucia di Lammermoor in tour in Giappone e Gianni Schicchi al Teatro Piccini di Bari. E' salito inoltre sul podio della Neue Philharmonie Westfalen Orchestra al Westfalenpark di Dortmund, della Moscow State Philharmonic Society alla Ciakovsky Hall di Mosca e della Württembergische Philharmonie di Reutlingen. La sua discografia include, fra gli altri titoli, Ugo, conte di Parigi di Donizetti (Dynamic), Il marito disperato di Cimarosa (Bongiovanni), Giro in Babilonia, Mosè in Egitto, Otello e L'occasione fa il ladro di Rossini (Naxos), Lucia di Lammermoor e Il barbiere di Siviglia (dvd Dynamic). Nato a Messina nel 1976, dopo il diploma in pianoforte al Conservatorio "Giovanni Battista Martini" di Bologna, consegue il diploma in direzione d'orchestra al conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano sotto la guida di Vittorio Parisi. In seguito si specializza all'Accademia Chigiana di Siena con Franco Donatoni e Ennio Morricone. Nel 1997 incontra Gianluigi Gelmetti, divenendone presto il suo assistente durante numerosi concerti e produzioni operistiche in Italia e all'Estero (Teatro dell'Opera di Roma, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Regio di Torino, Covent Garden di Londra, Münchner Philharmoniker).



**LORENA BIANCHETTI** - giornalista, attrice e autrice italiana.

Laureata in Lingue e Letterature straniere presso l'Università di Roma La Sapienza, è giornalista pubblicista dal marzo 2005. Cittadina onoraria di Velletri, castelli romani. Lorena Bianchetti debutta negli anni novanta su Rai 1 con *Piacere Raiuno*. Appare per la prima volta nel ruolo di presentatrice nel 1994-1995 in "Italia in bicicletta", programma culturale di 60 puntate in onda tutte le mattine su Rai 3.

Dal 1996 al 1998 è stata la valletta di Corrado a *La corrida* su Canale 5, nell'edizione che, per la prima volta, ha battuto negli ascolti e nel gradimento *Fantastico* (Rai 1). Conduce anche la trasmissione "Speciale Rai international" ([1997]-[1999]), per gli italiani all'estero, in onda in tutto il mondo dal lunedì al venerdì. In ogni puntata ha intervistato un personaggio diverso appartenente al mondo della letteratura, del cinema, della televisione. Nel 2002-2003 è spesso inviata di Uno Mattina Sabato e domenica e sempre nel 2002 è inviata per Telethon. Ha condotto nella stagione 2005 - 2006 su Rai 2 "Al posto tuo", talk-show dedicato alle problematiche del vivere quotidiano. Dal 1° ottobre 2006 per due stagioni è - insieme a Pippo Baudo e a Massimo Giletti - alla conduzione del pomeriggio domenicale di Rai 1, nello storico Domenica In. Nella stagione 2009 - 2010 conduce insieme a Milo Infante su Rai 2 il contenitore pomeridiano L'Italia sul 2. Ha inoltre condotto in carriera, su Rai 1, tre edizioni speciali de "Lo Zecchino d'Oro - Speciale Natale", e un'edizione del galà "Prix Italia". Nella stagione 2010-2011 conduce su Rai 2 la rubrica *Dillo a Lorena*, all'interno del programma *Pomeriggio sul 2* condotto da Caterina Balivo e Milo Infante. Sabato 30 aprile 2011 conduce su Rai 2, con Massimiliano Ossini, una serata dedicata alla beatificazione di Giovanni Paolo II. È protagonista di numerose pubblicità: Jolly Colombani a fianco di Chris Finch, Shampoo Clear regia di Francesca Archibugi, Prosciutto Rovagnati, Kinder Bueno, Champagne de la Pierre per la tv spagnola, Play Station per la tv francese, Lines, Opel Corsa regia di Spike Lee. È stata infine testimonial dei gioielli Maria Cristina Sterling della linea B&G. Dalla stagione televisiva 2011/2012, conduce insieme (all'ormai sempre ancorato a Rai 2) Milo Infante, il nuovo programma televisivo Magazine sul 2, in sostituzione del vecchio Pomeriggio sul 2.

Diventa nota al grande pubblico conducendo dal 25 dicembre 1999 al 2005, in diretta ogni domenica mattina su Rai 1 dalle 10.30, il programma *A sua immagine*, realizzato in collaborazione con la Conferenza Episcopale Italiana. Il programma, in cui ha svolto anche mansioni di autrice - testi, nel 2003 è stato insignito del "Golden Graal". È stata inviata speciale e conduttrice nella rubrica "Giubileo 2000" su Rai 1, ha presentato il "Giubileo dei bambini" trasmesso in mondo visione, il "Giubileo dei Cursillos", la XV Giornata mondiale della Gioventù (San Giovanni - Tor Vergata) trasmessa in mondovisione e altri eventi giubilari in presenza di papa Giovanni Paolo II, uno speciale sul "Giubileo delle Università", il "Giubileo dei governanti e dei parlamentari". Su Rai 1 ha gestito le dirette sui viaggi di papa Giovanni Paolo II a Kiev ed Atene. A luglio 2008 ha condotto dall'Australia, in mondovisione, la giornata mondiale della gioventù. Per il Tg2 è stata l'inviata a Pietrelcina in occasione della canonizzazione di Padre Pio (2002). Sempre a partire dall'anno 2000 collabora con il Tg1, per il quale realizza varie interviste (come all'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro), mandate in onda negli speciali sugli eventi giubilari. Per la Chiesa Italiana, Lorena Bianchetti ha presentato anche moltissimi eventi "live", tra cui vanno ricordati tutte le edizioni di Jubilmusic - International Festival of Christian Music dal Teatro Ariston di Sanremo nonché, nell'estate 2002, l'evento "Italyani™" da Toronto, Canada, promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana in occasione della XVII Giornata Mondiale della Gioventù, trasmesso in diretta su Rai 1 e il Grande Incontragiovani di Tor Vergata nel 2000 a Roma, davanti a due milioni di giovani (Sat 2000).

Nell'aprile del 2005 ha condotto in Mondovisione, in diretta dal Campidoglio, il Family Fest in onda in Italia su Rai 1. Nell'agosto del 2005 ha condotto in prima serata su Rai 1 con Bruno Vespa la *Giornata mondiale della gioventù* in diretta da Colonia, in Germania, evento per il quale ha realizzato anche uno speciale per la seconda serata.

Ha condotto quattro edizioni del Concerto dell'Epifania (Rai 1). Con Carlo Conti ha presentato lo "Speciale Venerdì Santo" (2001), Rai 1. Ha condotto lo spettacolo di beneficenza "La Notte degli Angeli" trasmesso il 9 aprile del 2007 da Rai International ed organizzato a Paravati di Mileto (VV) da Ruggero Pegna, dedicato alla mistica Natuzza Evolo ed alla Fondazione Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime.



**ANTONIO GIULIANI** – Comico, attore

Romano, classe 1967, cabarettista puro, Antonio Giuliani ha iniziato nei club quasi venti anni fa. Il suo è uno spettacolo dai tratti entusiasmanti dove riesce a coinvolgere la folla in una sorta di rito travolgente. Televisione, teatro e cinema hanno fatto di Antonio un personaggio unico. Nei suoi spettacoli rivediamo le nostre nevrosi e le nostre fobie, le nostre abitudini, i nostri modi di dire e di fare. Ci racconta la realtà della vita prendendoci per mano e facendoci letteralmente impazzire di risate con le sue battute.

La sua capacità interpretativa lo ha presto portato all'approdo televisivo: il debutto avviene su RAI 1 nel '91, nello spettacolo "Stasera mi butto"; successivamente su RAI 2 si classifica al primo posto nella trasmissione "Ci siamo", nel '97 vince una puntata di "Gran Caffè" su Canale 5. Ospite nella fortunata serie di "Beato fra le donne". Grande successo al "Seven show" (25 puntate), ospite alla trasmissione "Quando in America sorge il sol" in onda su TMC. Attore e autore teatrale, esordisce come protagonista nella commedia "Fratture" che tra il 1997 ed il '98, replica per ben 47 volte al teatro Arciliuto. Si è proposto con la commedia "Porci e Bugiardi", della quale è anche autore, replicata per 30 volte al teatro Ettore Petrolini. Cinematograficamente ha interpretato una piccola parte nel film "Al ristorante La Sora Lella" con Nino Manfredi e Nadia Rinaldi. Predilige i temi di attualità, che rivisita in chiave comica e satirica nello spettacolo "Tutto Esaurito", fatto di monologhi aggressivi dai ritmi vertiginosi. Approda sul grande palco del "Maurizio Costanzo Show" e partecipa come attore a "Scherzi a parte" edizione '99. Partecipa come coprotagonista nella pubblicità gennaio 2000 dei prodotti Garbini. Affianca come ospite fisso Gigi Sabani e Natalia Estrada nella trasmissione "La sai l'ultima" su Canale 5 edizione 2000. Nel 2000 il film "Arresti domiciliari". Ha letteralmente "spopolato" al Palacisalfa di Roma davanti ad un pubblico di 1500 persone, tra le quali erano presenti numerosi esponenti del mondo dello spettacolo. Ma, il culmine lo ha raggiunto il 15 giugno 2000, registrando, ben due settimane prima dell'esibizione, il tutto esaurito al TEATRO OLIMPICO.

Nel 2006 fa parte del cast della fiction di Canale5 L'Onore e il Rispetto con Gabriel Garko e Giancarlo Giannini, diretta da Salvatore Samperi.

Nell'inverno del 2007 ha debuttato come regista nello spettacolo teatrale "Il rosso e il nero" dove ha anche recitato.



*“La via dello Shopping” 2011*

*Sin dal 2007 una realta' per il commercio*

*Aderire al Tuscia Operafestival*; cosa significa?

In una città in continuo fermento, ricca di arte e di cultura, che ogni estate accoglie numerosi turisti e ragazzi, provenienti soprattutto dagli Stati Uniti, anche grazie al Tuscia Operafestival, popolando la città per quasi due mesi l'anno sin dal 2007 la via dello shopping rappresenta una realta' socio-culturale molto importante

E' in quest'ottica che Tuscia Operafestival ha istituito un nuovo processo di connessione con le attività commerciali.

Anche quest'anno infatti, tutti gli esercizi commerciali della città di Viterbo, possono avvicinare il proprio marchio a quello del Tuscia Operafestival, accettando di apporre sulla vetrina d'ingresso al proprio esercizio in posizione visibile l'adesivo recante il marchio TUSCIA OPERAFESTIVAL e le diciture “La via dello Shopping” Negozio Convenzionato.

Aderendo **gratuitamente** a questa iniziativa, con la sola condizione di applicare uno sconto a discrezione del proprietario, non inferiore al 5%, non cumulativo e non applicabile ai prezzi in saldo, a tutti coloro i quali esibiranno al momento del pagamento della merce o della consumazione la o la tessera associativa del Festival o il biglietto d'ingresso agli spettacoli del TUSCIA OPERAFESTIVAL, si entrerà di diritto nell'elenco de “La via dello Shopping”.

L'elenco degli affiliati, con nome indirizzi e numeri di telefono, sarà inserito sul sito dell'evento e sulla pubblicazione annuale e di contro permetterà al festival di essere presente visivamente nella città alla stregua di quello che accade per il festival verdiano di Parma, o lo Sferisterio di Macerata, il Festival dei due mondi di Spoleto e tutte le altre più importanti manifestazioni che contribuiscono ad elevare la città dove sono presenti non solo culturalmente ma anche, forse soprattutto, economicamente e socialmente.

Affiliarsi a “La via dello Shopping” 2011 è semplicissimo, e completamente gratuito.

Basta telefonare allo 0761.332888 o mandare una mail a [info@tusciaoperafestival.com](mailto:info@tusciaoperafestival.com), compilare un modulo di adesione, rinnovabile di anno in anno.



## CONCERTI APERITIVO A PALAZZO DEL DRAGO

Offerti dal Ristorante Convivium – Viterbo Piazza della Morte

I “**Concerti Aperitivo**” sono un’iniziativa del Tuscia Operafestival nata per unire alla piacevole consuetudine viterbese dell’aperitivo, l’ascolto della Musica dal gusto raffinato.

A partire dalle ore 19,00, concerti per pianoforte e voce o di Musica da Camera, allieteranno cinque aperitivi estivi, vissuti dal pubblico partecipante come delle piacevoli riunioni di Arte e Gusto nella splendida cornice del chiostro di “Palazzo del Drago”.

“Palazzo del Drago” è adiacente al ponte che conduce al Duomo di Piazza San Lorenzo e che anticamente univa l’antico *Castrum Herculis* alla compagna circostante.

A partire dal 1639, il cardinal Francesco Maria Brancaccio (1638 – 1670) vi allocò il Seminario Diocesano, a ricordo del quale resta l’epigrafe posta sull’architrave della porta che si affaccia su Via San Lorenzo “*Seminarium Viterb, et Tuscan, ab eminent, re / d. uo card Brancatio erectum a.D. MDCXXXIX*”. Fino al 1937 l’iscrizione era sormontata dallo stemma del cardinal Brancaccio, rappresentante quattro branche di leone. La porta in questione, elegantemente ornata da motivi a candelabro con vasi e fiori scolpiti sugli stipiti, e i due ordini delle sette finestre che si aprono sulle pareti del palazzo, sono il frutto di un gusto artistico che rimanda all’epoca rinascimentale.

Gravemente danneggiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, “Palazzo del Drago” è stato successivamente restaurato e riportato alla piena efficienza e fruibilità. Oggi è la sede dell’Assessorato ai Servizi sociali del Comune di Viterbo ed ospita nel chiostro interno incontri culturali e musicali.

“Palazzo del Drago” è adiacente al ponte che conduce al Duomo di Piazza San Lorenzo e che anticamente univa l’antico *Castrum Herculis* alla compagna circostante.

A partire dal 1639, il cardinal Francesco Maria Brancaccio (1638 – 1670) vi allocò il Seminario Diocesano, a ricordo del quale resta l’epigrafe posta sull’architrave della porta che si affaccia su Via San Lorenzo “*Seminarium Viterb, et Tuscan, ab eminent, re / d. uo card Brancatio erectum a.D. MDCXXXIX*”.

Fino al 1937 l’iscrizione era sormontata dallo stemma del cardinal Brancaccio, rappresentante quattro branche di leone. La porta in questione, elegantemente ornata da motivi a candelabro con vasi e fiori scolpiti sugli stipiti, e i due ordini delle sette finestre che si aprono sulle pareti del palazzo, sono il frutto di un gusto artistico che rimanda all’epoca rinascimentale.

Gravemente danneggiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, “Palazzo del Drago” è stato successivamente restaurato e riportato alla piena efficienza e fruibilità. Oggi è la sede dell’Assessorato ai Servizi sociali del Comune di Viterbo ed ospita nel chiostro interno incontri culturali e musicali.





**TUSCIA**  
Operafestival®

## **CONCERTI DI MEZZANOTTE A PIAZZA DELLE ERBE**

Offerti da Gran Caffè Schenardi – Viterbo Piazza della Morte

I “**Concerti di Mezzanotte**” sono un’iniziativa del Tuscia Operafestival nata sin dal 2007 per allietare con l’ascolto della Musica le notti estive.

A partire dalle ore 23,00, concerti per pianoforte e voce, Jazz e Musical, ci faranno compagnia nella splendida cornice di Piazza delle Erbe sulla Terrazza delle Erbe, in collaborazione con il Gran Caffè Schenardi.